

49/3-12

## **CITTA' DI TORINO**

Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale n. 3  
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

**19 APRILE 2012**

Il Consiglio di Circoscrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta d'urgenza del **19 Aprile 2012**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Daniele VALLE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **BELLO, BOLOGNESI, BOSTICCO, CANELLI, CASCIOLA DANIELE, DONNA, FURNARI, GENINATTI TOGLI, GRASSANO, IANNETTI, MAGAZZU', MAGGIORA, MILETTO, NOCETTI, OLMEO, PAOLI, PILLONI, RUSSO, STALTERI, TORCHIO e TROISE.**

In totale, con il Presidente, n. 23 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **CARDILE e STEFANELLI**

Con l'assistenza del Segretario **Dr.ssa Porzia IENOTTICO**

ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**C. 3 - PARERE IN MERITO A: "REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DESTINATO A PERSONE ASSOLUTAMENTE IMPEDITE ALL'ACCESSO E ALLA SALITA SUI MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO E AI CIECHI ASSOLUTI. REVISIONE ED APPROVAZIONE"**

## CITTÀ DI TORINO

## CIRCOSCRIZIONE N.3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - PARERE IN MERITO A: "REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DESTINATO A PERSONE ASSOLUTAMENTE IMPEDITE ALL'ACCESSO E ALLA SALITA SUI MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO E AI CIECHI ASSOLUTI. REVISIONE ED APPROVAZIONE"

Il Presidente VALLE, di concerto con la Coordinatrice della II Commissione STEFANELLI, riferisce:

La Vice Direzione Generale Ingegneria – Direzione Infrastrutture e Mobilità - Servizio Esercizio con lettera prot. n. 5699, 6.70,36 del 30 marzo 2012 pervenuta alla Circoscrizione il 03 aprile 2012 prot. 4379, 670,1 ha richiesto alla Circoscrizione di esprimere il parere di competenza, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento, in merito a: “Regolamento del servizio di trasporto destinato a persone assolutamente impedito all’accesso e alla salita sui mezzi pubblici di trasporto e ai ciechi assoluti. Revisione ed approvazione”.

Tale Regolamento è il frutto di una scelta dell'Amministrazione a favore dell'utenza disabile, in applicazione di quanto disposto dalla Legge 104/1992 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) che, in particolare all'articolo 26 comma 2, recita: "I comuni assicurano, nell'ambito delle proprie ordinarie risorse di bilancio, modalità di trasporto individuali per le persone handicappate non in grado di servirsi dei mezzi pubblici".

La riorganizzazione delle linee e la progressiva sostituzione dei mezzi nonché la realizzazione della Linea 1 di Metropolitana (completamente accessibile all'utenza disabile), hanno consentito la fruibilità di un servizio di trasporto pubblico sempre più rispondente alle esigenze della cittadinanza, soddisfacendo in modo più puntuale la domanda di mobilità delle persone disabili alle quali viene garantita una accessibilità maggiore ai mezzi pubblici (oltre l'80% del TPL) anche grazie all'adeguamento apportato alle infrastrutture (eliminazione barriere architettoniche, ecc.).

Con D.G.R. 2000 n. 1-1824 del 21 dicembre 2000 la Regione Piemonte ha confermato le categorie di utenti beneficiari delle tessere di libera circolazione sull'intero territorio regionale ed inoltre il Comune di Torino ha autorizzato la Società GTT S.p.A. a rilasciare, per conto della Città, le tessere di libera circolazione per disabili residenti a Torino con grado di invalidità non

inferiore al 67%.

Negli ultimi 10 anni si sono inoltre verificati profondi cambiamenti in relazione alla tipologia di utenza (attualmente in forte crescita anche per effetto della senescenza della popolazione).

Alla luce pertanto delle considerazioni suesposte è emersa la necessità di ridefinire l'intera materia della mobilità delle persone disabili e, in particolare, il servizio trasporto con minibus attrezzati e mezzi ordinari, anche al fine di garantirne la sostenibilità finanziaria nel medio-lungo periodo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili che sono sempre più esigue, stante i "tagli" operati dalle più recenti Leggi Finanziarie.

In attesa di una disciplina regionale che regoli la materia della mobilità e dei trasporti collettivi, ai sensi dell'articolo 26 comma 1 della Legge 104/1992 ("le regioni disciplinano le modalità con le quali i comuni dispongono gli interventi per consentire alle persone handicappate la possibilità di muoversi liberamente sul territorio, usufruendo, alle stesse condizioni degli altri cittadini, dei servizi di trasporto collettivo appositamente adattati o di servizi alternativi"), il Comune di Torino ha inteso avviare una riforma generale del Regolamento attualmente vigente, che pur nella consapevolezza della priorità dei bisogni di mobilità della utenza disabile, consenta di erogare il servizio in modo assolutamente compatibile con le ordinarie risorse di bilancio della Città.

Le principali variazioni al Regolamento vigente sono state oggetto di confronto con le Associazioni dei disabili più rappresentative e sono finalizzate ad una razionalizzazione del sistema per rendere possibile un maggior controllo della spesa da parte dell'Amministrazione, andando incontro alle legittime aspettative dell'utenza attualmente in lista di attesa.

In tale ottica e spirito, vanno lette le maggiori novità introdotte dalla presente proposta di Regolamento (allegato 1) che, di seguito, si illustrano, in estrema sintesi:

1. **Gratuità del mezzo attrezzato:** al fine di assicurare il servizio all'utenza, compatibilmente con le ordinarie risorse di bilancio disponibili, si è prevista esclusivamente la gratuità del servizio reso con mezzo attrezzato. In tale caso l'utente corrisponderà solo il costo ordinario del titolo di viaggio per i mezzi pubblici cittadini, tratta ordinaria.
2. **Incompatibilità tra riserva personale di sosta e servizio di trasporto:** la finalità del servizio di trasporto disabili è quella di garantire la mobilità a coloro che non possono accedere ai mezzi di trasporto pubblico né disporre di un veicolo privato e pertanto ne consegue l'esclusione da tale servizio di coloro che già dispongono di una riserva personalizzata di sosta (nei pressi dell'abitazione e/o luogo di lavoro). I risparmi di spesa così realizzati andranno a beneficio dei soggetti che non dispongono di una effettiva alternativa al servizio taxi e mezzi attrezzati e sarà possibile inserire nel servizio ulteriori utenti dalla lista di attesa.
3. **Comitato Consultivo:** per tutelare le esigenze dei fruitori del servizio di trasporto, si è ritenuto opportuno istituire un organismo consultivo, rappresentativo dell'utenza disabile, costituito dalle Associazioni che compongono il Coordinamento Interassociativo disabilità -

Torino, con il compito di assicurare il monitoraggio sull'andamento del servizio nonché di proporre eventuali soluzioni migliorative.

4. Competenze Commissione per la valutazione dell'impedimento motorio e sensoriale-C.I.M.S.: il Regolamento vigente prevede la valutazione della limitazione funzionale, motoria o sensoriale, alla salita e discesa dal mezzo pubblico (da parte di apposita Commissione medica preposta a verificare l'impedimento motorio e/o sensoriale e non la patologia di cui è affetta la persona), di tutti i soggetti interessati ad utilizzare il servizio in oggetto. Al fine di evitare di sottoporre ad accertamenti sanitari superflui, la Commissione esamina la documentazione prodotta e procede a visita solo quando la limitazione funzionale, motoria o sensoriale, non possa essere desunta in maniera inequivocabile dai suddetti documenti.
5. Commissione Tecnica: la designazione dei componenti della Commissione Tecnica è regolata con apposito provvedimento.  
La valutazione delle esigenze di mobilità comprovate dei soggetti ai quali attribuire il servizio verrà effettuata dalla Commissione Tecnica sulla base di criteri relativi a:
  - vita di relazione o impegno volontaristico presso Istituzioni, Enti, Associazioni;
  - cure mediche, visite o terapie, formazione e frequenza a corsi, cure mediche a causa di gravi patologie (malati terminali, ecc.);
  - per lavoro o formazione (comprese borse di lavoro e tirocini).La graduatoria per l'ammissione al servizio verrà stabilita sulla base dell'ordine cronologico della presentazione della domanda e con le priorità previste dall'articolo 3 del Regolamento. Si rinvia a specifico provvedimento la definizione della dotazione minima e massima mensile/valore economico attribuibile secondo i criteri definiti ed ai quali la Commissione Tecnica dovrà attenersi.
6. Indicazione periodo di validità della dotazione assegnata/valore economico equivalente: l'Amministrazione al fine di consentire un puntuale monitoraggio della spesa del servizio ritiene necessario introdurre un periodo di validità della dotazione assegnata/valore economico che si stabilisce nel mese di pertinenza.  
Vista l'urgenza di apportare le necessarie modifiche al Regolamento, nelle more dell'attivazione delle soluzioni tecnologiche ed innovative di pagamento che permetteranno di gestire la scadenza mensile dei buoni, il servizio continuerà ad essere gestito mediante buoni cartacei con modalità da concordare con il gestore.
7. Obbligo di corresponsione della somma eccedente il valore della corsa direttamente al vettore: nelle more dell'adozione di soluzioni tecnologiche innovative (ad esempio smart-card, POS, ecc.) utili ad una razionale gestione del servizio e dei relativi controlli, la differenza tra il valore della corsa ed il valore nominale del buono verrà corrisposta direttamente al vettore.  
In caso di corsa inferiore al valore nominale, nulla sarà dovuto all'utente.
8. Percorsi extraurbani (articolo 9): considerato che il servizio reso con mezzo attrezzato, di

regola, viene garantito nell'ambito del territorio cittadino, qualora l'utente abbia necessità di effettuare un percorso extraurbano, preventivamente autorizzato, corrisponderà un costo diverso in base a due fasce individuate a seconda della distanza della località da raggiungere rispetto al confine territoriale cittadino.

9. Introduzione fasce ISE per mezzo ordinario: al fine di assicurare il servizio all'utenza, compatibilmente con le ordinarie risorse di bilancio disponibili, per l'utilizzo del taxi (mezzo ordinario non attrezzato), è stata introdotta una compartecipazione alla spesa da parte del beneficiario, calcolata sulla base dell'indicatore di situazione economica individuale (ISE).

Il valore del reddito e patrimonio individuale ricavato con le modalità previste dalla legislazione vigente è ricondotto alle fasce indicate nell'allegato 2 che fa parte integrante del presente provvedimento. Nel caso di minori non verrà calcolata nessuna compartecipazione riferita alle fasce ISE.

Il valore nominale della corsa viene stabilito a 9 Euro.

Al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria del servizio, che come previsto dalla Legge n. 104/1992 è reso compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, e per raccordare le disposizioni del Regolamento vigente (n. 255) con quelle introdotte con la nuova disciplina regolamentare, gli attuali beneficiari del servizio e possessori dei buoni taxi dovranno presentarsi, personalmente o a mezzo di delegati, presso gli Uffici di competenza, per la conversione dei buoni, i quali saranno adeguati al valore della corsa.

Nei tre mesi successivi alla data di approvazione della deliberazione potranno essere utilizzati i buoni già in possesso dei beneficiari con le regole previgenti.

Decorso tale termine potranno essere utilizzati unicamente buoni convertiti o titoli rilasciati in base al presente Regolamento.

L'adeguamento al valore della corsa e le modalità di rilascio dei nuovi buoni valgono anche per i soggetti attualmente in lista di attesa.

Le norme del nuovo Regolamento si applicano a far data dall'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale che modifica e sostituisce il Regolamento vigente sino alla emanazione della disciplina regionale in materia di mobilità e trasporti collettivi, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge n. 104/1992.

L'attuazione del nuovo Regolamento sarà subordinata alla previsione che siano comunque garantiti i servizi essenziali rivolti alla disabilità che costituiscono LEA ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23 dicembre 2003 di attuazione del DPCM 29 novembre 2001, allegato 1 punto 1c "Applicazione livelli essenziali di assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria".

Il parere in questione è stato discusso nel corso della seduta della II<sup>a</sup> Commissione, congiunta con la Circostrizione 4, tenutasi in data 11/04/2012.

La II Commissione propone di esprimere **parere favorevole** alla "Regolamento del servizio di trasporto destinato a persone assolutamente impedite all'accesso e alla salita sui mezzi pubblici di trasporto e ai ciechi assoluti. Revisione ed approvazione" **a condizione** che dal servizio di

trasporto disabili vengano esclusi coloro che rientrano nella fascia ISE “oltre € 50.000”.

Tutto ciò premesso,

### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto l'art. 54 dello Statuto della Città di Torino;

Visto il Regolamento sul Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 133 (n.mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996, esecutiva dal 23/07/96 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) esecutiva dal 23/07/96, il quale dispone, tra l'altro, agli artt. 43 e 44 in merito ai pareri di competenza attribuiti ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto; Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 è:  
favorevole sulla regolarità tecnica;

Viste le disposizioni di legge sopra richiamate;

### PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

di esprimere **parere favorevole** al “Regolamento del servizio di trasporto destinato a persone assolutamente impedite all’accesso e alla salita sui mezzi pubblici di trasporto e ai ciechi assoluti. Revisione ed approvazione” **a condizione** che dal servizio di trasporto disabili vengano esclusi coloro che rientrano nella fascia ISE “oltre € 50000”.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	23	
Astenuti	6	(Bello, Bolognesi, Bosticco, Furnari, Geninatti Togli e Miletto)
Votanti	17	
Voti favorevoli	16	
Voti contrari	1	

### D E L I B E R A

di esprimere **parere favorevole** al “Regolamento del servizio di trasporto destinato a persone assolutamente impedite all’accesso e alla salita sui mezzi pubblici di trasporto e ai ciechi assoluti. Revisione ed approvazione” **a condizione** che dal servizio di trasporto disabili vengano esclusi coloro che rientrano nella fascia ISE “oltre € 50000”.